



Rotary Club di Terni

IIS PROFESSIONALE TECNICO COMMERCIALE
"CASAGRANDE. CESI" TERNI



Leonardo da Vinci

Progetto P2P Peer Tutoring

PICCOLO CODICE DEONTOLOGICO DELL'INSEGNANTE OK

La dimensione etica

Un professionista dell'insegnamento è tenuto a:

- *Mostrare interesse per i ragazzi in quanto persone e trattarli come vorrebbe fossero trattati i propri figli.*
- *Instaurare con loro un rapporto sereno, evitando di "portare a scuola" problemi e frustrazioni.*
- *Avere la stessa considerazione per tutti, senza manifestare favoritismi o censure.*
- *Proporsi come modello positivo: ricordare sempre che la sua funzione primaria è quella di educare e formare, non solo di trasmettere conoscenza.*
- *Creare occasioni per ridurre stereotipi e pregiudizi.*
- *Far acquisire allo studente l'abilità di autovalutarsi e monitorare i suoi progressi.*
- *Insegnare la responsabilità attraverso lo sviluppo dell'arte della negoziazione, per assicurare la condivisione di scopi e valori.*
- *Incoraggiare l'iniziativa e la collaborazione tra allievi; progettare e attuare compiti che richiedono collaborazione.*

La programmazione dell'attività didattica

- *Porsi obiettivi sulla base dell'accertamento della presenza dei prerequisiti necessari per poterli raggiungere.*
- *Porsi obiettivi definiti in modo intersoggettivamente verificabile, cioè comprensibile e trasferibile ad altri.*
- *Porsi obiettivi in cui siano presenti:*
 - *la prestazione: ciò che lo studente dovrà saper dire o fare dopo l'intervento didattico;*
 - *le condizioni: la situazione in cui ci si aspetta che la prestazione abbia luogo (cosa si consente o meno di usare, cosa, dove, quando, con chi si richiede di dire o fare qualcosa);*

- *il criterio di padronanza: la qualità/quantità di prestazione che si può considerare accettabile per definire raggiunto l'obiettivo (velocità, precisione, quantità della prestazione; ad es. non il 100% nel più breve tempo possibile, senza errori!!*
- *Mettere a suo agio l'alunno chiarendo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e come si intende verificarne e valutarne il raggiungimento.*
- *Organizzare accuratamente il materiale da impiegare:*
 - *Per la gestione della lezione (fotocopie, lucidi, materiale registrato, materiale audiovisivo...)*
 - *Per il monitoraggio della comprensione (prove di verifica in itinere, test strutturati a risposta chiusa...)*
 - *Per la verifica e la raccolta di informazioni (test di verifica sommativa, produzioni scritte e orali...).*

La presentazione e gestione della lezione

- *Basarsi su una strutturata presentazione della lezione.*
- *Richiamare i contenuti della lezione precedente e rinforzarli (fase di warm up).*
- *Stimolare l'attenzione e interagire positivamente con gli studenti, creando un clima sereno e fattivo.*
- *Presentare i contenuti con chiarezza espositiva, in modo conciso e incisivo, con continue domande-flash alla classe per acquisire il feedback necessario.*
- *È facile mettere in difficoltà l'alunno: basta chiedergli ciò che non gli è stato insegnato!*
- *Se l'alunno manifesta abilità in assenza di insegnamento, non è merito dell'insegnante.*
- *È facile mettere in difficoltà l'alunno lodando la capacità di apprendere ciò che non gli è stato insegnato ed effettuando confronti in negativo con chi non è in grado di farlo.*
- *Fornire analogie, metafore e la gamma più ampia di esempi per facilitare la comprensione.*
- *Differenziare le strategie tarandole sull'alunno.*
- *Modificare registro comunicativo, lessico e logica della lezione in caso di feedback negativo da parte degli alunni.*

La promozione del clima di classe

- *Favorire un clima sereno e strutturato, orientato agli obiettivi.*

- *Incoraggiare e sostenere gli alunni.*
- *Mandare feedback positivi per aumentare l'autostima.*
- *Predisporre l'aula in modo da facilitare le attività e i rapporti interpersonali.*
- *Presentare regole chiare e condivise.*
- *Prevenire comportamenti inadeguati mediante la costante osservazione del comportamento degli alunni.*
- *Attuare strategie per la riduzione e progressiva estinzione di comportamenti inadeguati.*
- *Cercare di trasformare i conflitti, quando si presentano, in confronti.*

La valutazione della progressione nell'apprendimento

- *Usare tecniche di approssimazione successiva per il raggiungimento degli obiettivi.*
- *Offrire all'alunno occasioni di autovalutazione.*
- *Attivare valutazioni sollecite ed esaurienti.*
- *Incoraggiare gli sforzi degli alunni attraverso valutazioni mirate.*
- *Valutare il controllo non solo dei risultati, ma anche delle abilità di studio.*

L'autovalutazione e l'automonitoraggio

- *Usare strumenti di autoanalisi.*
- *Riflettere sul proprio operato nella conduzione del gruppo classe e mettersi periodicamente in discussione.*
- *Sviluppare strategie e tecniche per il miglioramento delle proprie prestazioni didattiche ed educative.*
- *Rinverdire di tanto in tanto i propri trascorsi studenteschi e richiamare alla memoria antiche trasgressioni ed errori.*
- *Evitare la progressiva trasformazione in fossile del paleolitico in attesa di pensionamento!*

Instaurare con i propri studenti una relazione educativa efficace, al cui interno ogni alunno sviluppi apprendimento.